Documento comune dei due gruppi consiliari

Provincia: PCI e PSI per un superamento positivo della giunta monocolore

Si riunisce oggi il consiglio regionale - In Campidoglio da martedì in discussione impegno antifascista, decreti delegati, emergenza per la casa - Sarà presentato anche il bilancio - Lunedì l'incontro fra gruppi capitolini comunista e socialista

Riprende l'attività delle assemblee rappresentative. Questa mattina si riunisce il consiglio regionale; martedì prossimo sarà la volta di quello comunale (che si riunirà anche venerdì) e giovedì di quello provinciale (per il quale sono previste altre sedute a partire dal 30). La riunione odierna alla Regione avviene in un clima di incertezza politica determinato dalle annunciate dimissioni della giunta Santini qualora non intervenga un mutamento delle posizioni governative in merito alla delicata questione del trasferimento alla Regione dei 489 ex dipendenti degli enti edilizi disciolti in base alla legge di riforma della casa.

Ieri mattina intanto si sono riuniti i capigruppo del Campidoglio ed hanno fissato oltre che le date della ripresa anche gli argomenti da discutere. Sono i seguenti: partecipazione del Comune alla manifestazione antifascista del 23; conclusione del convegno sui decreti delegati ed iniziative del Comune; deliberazione sulle questioni di emergenza nel settore della casa.

Successivamente il consiglio procederà alla verifica degli investimenti della situazione finanziaria del comune e si occuperà dei problemi del capoluogo e della nuova università di Tor Vergata. Nella sostanza sono state accettate tutte le proposte avanzate dal capogruppo del PCI compagno Vetere anche quella della presentazione del bilancio preventivo. Infatti esso sarà presentato entro il mese e sottoposto anche all'esame delle circoscrizioni affinché possano esprimere un parere. Saranno anche discusse contestualmente a quelle avanzate dal PCI le proposte della Giunta per la ristrutturazione dei servizi e delle commissioni consiliari.

Dopo la lettera inviata dal PCI al gruppo capitolino socialista è stata fissata la data dell'incontro fra i due gruppi che avrà luogo lunedì mattina. Nel pomeriggio dello stesso giorno alle ore 17.30 si riunirà nella sede della Federazione il gruppo capitolino del PCI.

Ha avuto luogo l'incontro fra le delegazioni dei gruppi consiliari del PCI e del PSI a Palazzo Valentini per valutare la situazione esistente alla Provincia dopo la crisi del centro sinistra e la costituzione del monocolore dc di minoranza. E' stato emesso un comunicato comune dei due gruppi nel quale si informa che sono stati esaminati «taluni punti programmatici anche sulla base delle proposte avanzate nel documento precedente del gruppo socialista».

La riunione — precisa nel comunicato — «ha registrato una piena unità di vedute sull'esigenza di un rapporto di costante confronto sui contenuti programmatici e sulla iniziativa politica allo scopo di determinare nella reciproca autonomia dei due gruppi una più incisiva azione per la soluzione dei più urgenti e gravi problemi delle popolazioni e per avviare un processo di nuove intese tra le forze democratiche per un superamento positivo dell'attuale giunta monocolore e per sconfiggere le manovre di quanti tendono a respingere indietro la situazione e a soffocare attraverso la gestione commissariale l'iniziativa di Palazzo Valentini».

Il documento continua quindi precisando i punti del momento drammatico che attraversano Roma e la sua provincia per «l'aggravarsi della crisi economica» per il «crescente divario esistente tra i bisogni e l'incapacità degli enti locali di assicurare servizi pubblici e sociali adeguati» per «i ripetuti attacchi all'ordine democratico e alla convivenza civile» e afferma che alla Provincia occorre «un amministrazione che sappia compiere scelte nuove e prioritarie atte a contribuire in collaborazione con la Regione ed i Comuni in un quadro di difesa e rivalutazione delle autonomie locali rivendicando dallo Stato adeguati poteri e possibilità finanziarie l'avvio di una ripresa economica programmata all'attuazione di una rete di servizi adeguati alla difesa della convivenza democratica».

A proposito del bilancio di previsione del 1975 il documento afferma che esso «deve costituire per l'impostazione il metodo di discussione i contenuti uno degli strumenti attraverso cui intervenire nella situazione sulla base di nuove intese tra le forze democratiche in grado di garantire l'attuazione degli indirizzi indicati ed il superamento del monocolore dc».

Pieno accordo è stato registrato sull'esigenza di un fermo impegno antifascista della Provincia proprio in considerazione dei ripetuti violenti squadristici. E' stato perciò deciso di proporre al presidente dell'assemblea e alla giunta di dare l'adesione allo sciopero antifascista del 23 e di recarsi con una delegazione del consiglio e dei sindaci della provincia dal ministro degli interni per esprimergli la preoccupazione della popolazione e l'urgenza di adeguati provvedimenti.

Verso le elezioni del 12-13-14 febbraio

Uno schieramento democratico per l'università

In questi giorni tutti gli studenti universitari di Italia sono chiamati a votare per eleggere i propri rappresentanti negli organi di governo delle proprie facoltà. A Roma le elezioni si svolgeranno il 12 13 14 febbraio. Non sarà un avvenimento di poco conto, un episodio isolato, sarà anzi un fatto di grande portata politica legato strettamente a quei processi nuovi che stanno maturando nella scuola media con l'attuazione dei decreti delegati e che già in parte si sono attuati nell'Università stessa con le elezioni dei rappresentanti dei docenti e non docenti agli organismi di governo. Ne dobbiamo sottovalutare la importanza del fatto che venga alla luce in questa fase l'orientamento ideale e politico di un grande numero di giovani: 700 000 su scala nazionale, 120 mila a Roma. La consultazione elettorale di metà febbraio potrà rappresentare dunque una grande occasione per il rilancio di una battaglia unitaria di democrazia e di progresso contro la tendenza prevalente determinata da 25 anni di malgoverno al disfacimento.

Non ci interessa dunque la partecipazione degli studenti a questa consultazione elettorale sulla base di liste di partito, o di carteli precostituiti di forze politiche. Ci interessano invece schieramenti democratici di carattere diverso che poggiando su un programma politico qualificante di trasformazione e di rinnovamento democratico dell'Università aggreghino tutte quelle forze e raccolgano tutte quelle energie necessarie per condurre con successo attraverso l'utilizzazione degli spazi e degli strumenti nuovi che pur fra tanti limiti i provvedimenti urgenti offrono, la battaglia che intendiamo sviluppare per il progresso e per la crescita della democrazia, della cultura e della scienza.

La realizzazione della seconda Università di Roma a Tor Vergata e di due nuove Università una a nord ed una a sud del Lazio, dovrà essere un obiettivo qualificante e discriminante della nostra battaglia, insieme alle rivendicazioni che porteranno avanti in materia di diritto allo studio di rinnovamento della didattica e della ricerca.

Preoccupanti dobbiamo dirlo subito e con chiarezza sono quelle tendenze all'assenteismo ed all'astensionismo o addirittura quei propositi di «boicottaggio attivo» delle elezioni che vanno manifestandosi in qualche misura anche all'interno di settori studenteschi di sinistra e non solo dei gruppi extraparlamentari. Irresponsabili appaiono davvero, e di ordine di questo genere nel quadro dell'attuale crisi perché non tengono conto del valore che non solo per l'Università viene ad assumere il risultato di questa elezione.

Irresponsabili perché fanno della menzogna la propria base teorica è scandaloso che nell'Università che dovrebbe essere una sede qualificata di dibattito politico e culturale esistano forse come i gruppi della sinistra extraparlamentare che conducono la loro linea astensionista camuffandola da battaglia contro i «parlamentini studenteschi». I parlamentini non esistono chiunque sia dotato di un minimo di ragionevolezza può contestarlo. I provvedimenti urgenti non istituiscono nessun organismo rappresentativo degli studenti ma prevedono solamente se pure in forme assai limitate il diritto di questi che costituiscono una componente essenziale e decisiva dell'Università ad inviare propri rappresentanti insieme a quelli delle altre componenti (docenti, lavoratori) negli organismi di governo dell'ateneo.

E' una semplice sanzione di un diritto fondamentale di democrazia che fino ad oggi era stato calpestato. E' impossibile e fazioso e falso qualsiasi tentativo di equiparazione provvedimenti urgenti del 73 ORUR del 1966.

Il rischio dunque che un fenomeno di assenteismo tutto da presente in alcuni settori studenteschi non venga isolato e ridotto a fatto marginale è un rischio assai grave. E' non meno grave è il rischio che il terreno della battaglia elettorale sia scelto da forze reazionarie e fasciste come terreno su cui portare le proprie campagne di provocazione e sul quale tentare di far attecchire la strategia della tensione e del terrore. Su questi rischi sono chiamate oggi a riflettere col massimo del senso di responsabilità che possegono tutte le forze democratiche e di sinistra. Per evitare questi rischi è necessaria una mobilitazione ampia ed unitaria.

Ma soprattutto ed in particolar modo è necessaria ed urgente una mobilitazione straordinaria ed eccezionale di tutti gli studenti democratici ed in primo luogo di quelli comunisti. Vincere le elezioni nell'Università significa far prevalere fra gli studenti un orientamento ed un programma democratico e riformatore significa sconfiggere quelle forze che vorrebbero portare l'Università alla paralisi totale significa sconfiggere le arroganti ambizioni delle forze reazionarie e fasciste. Significa creare le condizioni perché una nuova stagione di mobilitazione e di lotte unitarie avvii finalmente la nostra Università sulla strada di una trasformazione profonda in senso democratico.

Piero Sansonetti
Segretario della Sezione Universitaria comunista di Roma

Impegno della CGIL-CISL-UIL sui decreti delegati

Uno degli argomenti che sarà al centro della prossima riunione del Consiglio comunale sarà quello dei decreti delegati e dell'apporto che le forze politiche democratiche sono in grado di dare al rinnovamento della scuola. La decisione è una conseguenza del convegno svoltosi mercoledì in Campidoglio nel corso del quale ha parlato tra gli altri il compagno Di Giacomo a nome della federazione provinciale CGIL, CISL, UIL.

Sui problemi drammatici della scuola (edilizia scolastica, diritto allo studio, assistenza scolastica ecc.) ci scontriamo a Roma — ha detto Di Giacomo — con ritardi e lentezze inammissibili, carenze di volontà politica di cui i lavoratori, gli insegnanti, gli studenti pagano prezzi assai pesanti. Basti pensare alle lentezze delle procedure di esproprio delle aree per la costruzione di nuovi edifici scolastici. Su questi problemi il movimento sindacale intende acquisire risultati immediati e opererà per dare più forza e continuità alla vertenza già aperta, facendo scendere in campo tutte le forze disponibili, lavoratori, studenti, insegnanti.

Per noi quindi — ha aggiunto Di Giacomo — una gestione dinamica dei decreti delegati significa rapporto costante tra movimento ed istituzione. E in questo ambito che sollecitiamo un confronto costante tra tutti gli organi collegiali e le organizzazioni sindacali politiche e gli enti locali che operano nel territorio. E' chiaro come questa linea di impegno del movimento sindacale ci porti a inquadrare in una scelta complessiva di lotta per una profonda riforma della scuola che ha come discriminante politica irrinunciabile l'impegno ad una rigorosa azione antifascista e come capisaldi lo sviluppo della democrazia nella scuola, il rinnovamento dei metodi, contenuti e strutture dell'insegnamento, ponendo la scuola al servizio di tutta la società e condotta uno strumento permanente di formazione e di aggiornamento.

Per questi cose ci battiamo su questi obiettivi chiamiamo tutti i genitori, i lavoratori, le forze democratiche a formare liste e schieramenti che riflettino questi orientamenti ideologiche ipotesi politiche ma si ritrovino in una piattaforma di rinnovamento e di radicale trasformazione della scuola.

Raccolta di firme per le liste

Alla sezione Mazzini e al la Casa dello studente verranno raccolte oggi (alle 19) le firme necessarie per la presentazione delle liste, per le elezioni studentesche universitarie. Nella sezione Mazzini (viale Mazzini 89) verranno raccolte le firme per la facoltà di architettura, alla Casa dello studente (in via De Lollis) le firme per quella di medicina. Gli studenti delle facoltà di farmacia e di ingegneria aerospaziale interessati alla presentazione di liste democratiche sono invitati a presentarsi nelle due sedi, sempre alle 19, con un documento valido per il riconoscimento.

Si intensificano le iniziative articolate in vista della giornata di lotta del 23

Bloccata Rieti dallo sciopero generale Corteo a Pomezia per l'occupazione

Si fermano per quattro ore gli operai delle fabbriche tessili di Roma e provincia — Deserti ieri pomeriggio i cantieri della zona Appia-Tuscolana contro i licenziamenti — Nuove adesioni alla manifestazione di giovedì prossimo in piazza San Giovanni

Compatto sciopero ieri a Rieti per quattro ore le fabbriche e i cantieri sono rimasti deserti, mentre le scuole non hanno aperto i battenti per tutta la giornata. Al centro della lotta, indetta nel quadro della vertenza nazionale sulla contingenza, la difesa del posto di lavoro e la richiesta di interventi per sanare i danni provocati dal ciclone di fine anno. Alla manifestazione cui hanno partecipato migliaia di lavoratori ha preso la parola Aride Rossi a nome della Federazione nazionale tra i partecipanti al corteo i lavoratori della SNIA Viscosa da mesi a cassa integrazione. Anche a Roma sulla consolare via Appia si è snodato ieri un corteo era quello degli edili della zona Appia Tuscolana dei cantieri. Sono scesi in lotta per quattro ore dalle 15 in poi in difesa del posto di lavoro.

Allo Statuario infatti la società Tecnedile che lavora per conto dell'Immobiliare Beni ha licenziato 400 operai dai cantieri dell'Appia Archeologica che stanno costruendo appartamenti extra lusso. Il consiglio della X circoscrizione nel cui ambito ricadono i cantieri della Tecnedile ha espresso la propria solidarietà ai lavoratori licenziati e ha auspicato dal Comune interventi a sostegno dell'occupazione. Allo sciopero di ieri partecipavano anche i lavoratori di Campo di Mare una zona dove si costruiscono villette e dove sono stati attuati decine di licenziamenti.

Nel corso del comizio svoltosi a Quarto Miglio il segretario della FILLEA Luciano Betti ha ricordato come la lotta dei lavoratori abbia costretto una delle ditte della zona di Campo di Mare a ritirare 50 licenziamenti. Hanno preso la parola nel corso della manifestazione l'aggiunto del sindaco della X circoscrizione Petrarola Crescenzi per il PSI, De Feo del consiglio di zona sindacale Carpaneto per il SUNIA Brunca per il PCI.

Migliaia anche oggi i lavoratori che scendono in lotta per opporsi al tentativo padronale di far pagare soltanto alla classe operaia le conseguenze della crisi a Pomezia si svolgerà stamattina una grande manifestazione cui parteciperanno i dipendenti di tutte le fabbriche tessili della provincia sulle quali si sta abbattendo una pesante ristrutturazione con altri mille licenziamenti e gli operai delle industrie di Pomezia Ardea Castel Romano Nettuno Anzio che scendono in sciopero per quattro ore per rispondere con la lotta alla cassa integrazione e ai licenziamenti. Quattro cortei attraverseranno le cittadine per ricongiungersi nella piazza del Comune dove prenderà la parola il segretario generale della FILTEA Sergio Giravin.

Numerosi continuano a giungere le adesioni alla giornata di lotta di giovedì prossimo che si articolerà in otto ore di sciopero per tutte le categorie e in quattro per quelle dei servizi. Alle 9 di stasera il concentramento al Colosseo da dove partirà il corteo che raggiungerà San Giovanni dove prenderanno la parola Luciano Lama segretario generale della CGIL e i rappresentanti delle forze politiche democratiche. Al centro della lotta infatti oltre all'occupazione alla contingenza alle pensioni anche l'impegno contro la violenza fascista che in questi ultimi tempi sono aumentate nella nostra città. L'importanza dello sciopero risiede anche nella solidarietà della Federbracciantile nazionale la quale in un comunicato conferma la partecipazione dei lavoratori agricoli allo sciopero e denuncia le azioni intimidatorie della teppaglia fascista che negli ultimi giorni ha nuovamente aggredito il compagno Sante Moretti membro della segreteria nazionale della Federbraccianti. Impegno dei lavoratori agricoli nelle lotte e riconfermato dalla presenza ormai quotidiana dei braccianti di Maccarese sotto le piattaforme statali per chiedere la soluzione della lunga vertenza.

La giunta comunale di Monterotondo ha inviato alla federazione provinciale CGIL CISL UIL un telegramma nel quale annuncia la sua adesione allo sciopero generale e l'ampio consenso alla piattaforma dei sindacati. Le Federbracciantili e l'UPRA hanno invitato i propri aderenti a partecipare alla giornata di protesta di giovedì prossimo mentre la Lega delle cooperative ha assicurato la partecipazione alla manifestazione.

Otto ore di astensione anche a Frosinone e a Latina sono state programmate per giovedì prossimo. A Rieti se ne effettueranno quattro in provincia di Viterbo iniziative di lotta si terranno a Tarquinia, Vetralla, Bolsena, Montefiascone.

NELLE FOTO: un'immagine del corteo che è sfilato ieri mattina a Rieti. A DESTRA: la manifestazione degli edili a Quarto Miglio.

La polizia ricerca i responsabili negli ambienti neofascisti

Attentato dinamitardo contro l'appartamento di un avvocato

La deflagrazione provocata da un ordigno al plastico collocato davanti all'ingresso — Gravi danni ai locali — Il legale ha assunto spesso la difesa di appartenenti alla «sinistra extraparlamentare»

L'ingresso dello studio dell'avvocato, devastato dalla bomba

Una bomba è stata fatta esplodere ieri sera davanti la porta d'ingresso dello studio dell'avvocato Edoardo Di Giovanni al terzo piano di via Taro 35 vicino piazza Vescovio. Gli autori dell'attentato vengono ricercati dalla polizia politica della questura negli ambienti fascisti. L'avvocato infatti che è membro della segreteria di coordinamento nazionale di «soccorso rosso» (una associazione per la tutela legale degli aderenti dei gruppi della sinistra extraparlamentare) aveva ricevuto di recente una lettera minatoria firmata dai neo nazisti di «ordine nero».

L'ordigno composto da un chilo di plastico collegato ad una miccia a rapida combustione ha provocato gravi danni. La porta dello studio e quella di fronte sono state completamente scardinate, gli uffici del legale sono stati invasi dalle schegge rimanendo gravemente danneggiati e la maggior parte dei vetri degli edifici circostanti in frantumi. Soltanto per un caso l'attentato non ha provocato vittime: pochi minuti prima della deflagrazione l'uscio era stato attraversato dall'avvocatessa Mirella Bongiovanni che divide lo studio con Di Giovanni uscita per un appuntamento di lavoro. Nella sala d'aspetto inoltre fino a poco tempo prima erano diverse persone sedute proprio dove l'esplosione ha provocato i maggiori danni.

Sull'episodio è stata aperta un'inchiesta dall'ufficio politico della questura e dalla magistratura. Secondo la prima ricostruzione dei fatti verso le 18 di ieri sera tre giovani con una valigetta sono entrati nel portone di via Taro 35 chiedendo alla portiera la signora Balboni dove si trovasse la scala A. Saliti al terzo piano tre hanno collocato davanti alla porta dell'ufficio del legale la bomba hanno dato fuoco alla miccia a rapida combustione. Subito dopo sono stati visti scendere e scappare di corsa ed allontanarsi.

Appena udito il violento scoppio gli abitanti dell'edificio hanno telefonato al 113 e sono giunti sul posto i vigili del fuoco gli agenti e, ieri insieme al dirigente dell'ufficio politico Improta e al sostituto procuratore della Repubblica Dell'Orco.

Al momento dell'esplosione negli uffici si trovavano soltanto l'avvocato Di Giovanni e la sua segretaria la ventunenne Maria Rosaria Allocca entrambi nella parte più interna dello studio.

* * *

Sempre ieri si è avuto un tentativo di un attentato incendiario ai danni di un avvocato in via Bruno Brun 120 a Portonaccio delle Rose. Gli sconosciuti hanno versato benzina dinanzi l'uscio dell'avvocato Rocco Condolfo e dopo aver appiccato il fuoco si sono dati alla fuga. Le fiamme sono state spente quasi subito e non hanno provocato gravi danni. Gli inquirenti sono orientati a escludere in questo caso il movente politico.

vita di partito

VERSO IL XIV CONGRESSO

ATTIVI DI ZONA — «OVEST» a GARBATELLA ore 18 riunione del C D di Zona allargata ai Segretari di Sezione di cellula e di Circolo FGCI (Fredda Falomi) «COLLEFERRO - PALESTRINA» a VALMONTONE alle ore 18 30 riunione del C D di Zona allargata ai Segretari di Sezione e di Circolo FGCI (Cacciotti Imbellone) CONGRESSI DI SEZIONE — LANUVIO ore 18 (Ottovino) CONGRESSI DI CELLULA — MAC QUEEN a POMEZIA alle ore 17 30 (S Torreggiani) FIAT ad Esquilino ore 17 30 FERROVIERI alle ore 16 30 Direzione Generale uffici divisione e compartimento e apparato segreteria sind Ferrovieri

ASSEMBLEE PRECONGRESSUALI — TRASTEVERE ore 19 30 problemi internazionali (A Oliva) LATINO METRONIO ore 20 sulla questione femminile (F Prisco) SAN SABA ore 20 30 TIBURTINO III ore 14 30 Femminile (N Ciani) VESCOVIO ore 19 30 (Funghi) TIBURTINO III ore 18 30 DONNA OLIMPIA ore 19 CENTRO TRAUMATOLOGICO ore 15 a Garbatella (Marietta) FIUMICINO ALE Si ore 17 all'vo comunisti ao roporto (Bozzetto N Lombardi) TOR DE SCHIAVI ore 18 III e IV Cellula (Bijari) PONTE MILVIO ore 20 (Roscani) BORGO PRATI ore 20 (Salvagni) ENS (Ente Nazionale Sordomuti) alle ore 16 a CAVALLEGGERI OSTERIA NUOVA ore 20 (Banchieri) CAVALLEGGERI ore 19 (Molinari) AURELIA ore 19 (Arata) GROTTAFERRATA ore 18 (Colasanti) FRATTOCCHIE ore 20 (Mercuri) S MARIA DELLE MOLE ore 20 (Settimi) SNIA COLLEFERRO ore 17 a COLLEFERRO

CC DD — M CIANCA ore 18 (Speranza), CASTEL GIUBILEO ore 20 (Viviani) N FRANCHELLUCCI ore 19 (Vitale) TUSCOLANO ore 19 (Scaglietta) TORRE NOVA ore 19 TORRE MAURA ore 19 ALBERONE ore 17 CC DD PCI FGCI (Proietti); VALLE AURELIA ore 19 (Fuganesi) CASSIA ore 20 Segreteria (Morrione) MAZZINI ore 20 30 (Picco), BOCCEA ore 19 30 (Dainotto) ANZIO ore 19 (Corradi) ROCCA DI PAPA ore 18 (Fogliolo)

SEMINARI PRECONGRESSUALI — ATAC PRENESTINO (Corso Togliatti) a P.ta MAGGIORE ore 17 30 II parte 5 Lezione (Caputo) LUDOVISI (Corso Togliatti) I Lezione (Carlo Fredduzzi) CASAL PALOCCO (Corso Togliatti) ore 19 III Lezione «La via italiana al socialismo» (I Evangelisti) MONTORIO (Corso Togliatti) ore 20 II Lezione (Massimo Prasca)

REGIONE — Si svolgerà al l'istituto «P Togliatti» (Frattocchie) un seminario di quadri operai comunisti della Regione sul tema «La linea e le proposte dei comunisti per *uscire dalla crisi e costruire una Italia nuova*». I lavori inizieranno sabato 18, alle ore 9 con la relazione del compagno Giuseppe Dana e saranno conclusi nella mattinata di domenica dal compagno Mario Mancini

OGGI I SEGUENTI CONGRESSI Talocci (RI), Rinaldi Coccano (FR) (Sezione Ho Chi Min) ore 19 Mazzocchi Cellula ENEL (LT) ore 18 D'Alessio Lungo Arco ore 19, Mazzocchi

OSPEDALIERI — Ore 17 30 in Federazione riunione delle segreterie delle cellule ospedaliere romane con all'o d g: «Preparazione dei Congressi di cellula» (Fusco Strufaldi)

COMMISSIONE FABBRICHE E CANTIERI — Domani ore 9 in Federazione riunione della commissione Fabbriche e cantieri con all'o d g «Impegno della commissione Fabbriche e della Federazione nello svolgimento dei Congressi» (Falomi)

ASSEMBLEE — Macao statale ore 17 Comm ne Femm le (Melendez) Montelibretti ore 19 30 (A Corciulo)

CELLULE AZIENDALI — Istituto sanità ore 15 alla Soz Italia assemblea di cellula (Ranalli)

UNIVERSITARIA — Ingegneria ore 17 alla Casa dello Studente assemblea di cellula

CONFERENZA — Monteverde vecchio ore 20 30 conferenza sul tema «La questione democristiana» (Dama)

ZONE — «NORD» ad Aurelia alle ore 17 30 comitato di coordinamento della XVIII Circoscrizione sui decreti delegati. Sono tenuti a partecipare i segretari o i responsabili scuola delle sezioni: Aurelia Valle Aurelia Casaletti Monte Spaccato, Cavalleggeri

FGCI — Il comitato direttivo della FGCI di Roma è convocato alle ore 9 30 di domenica 19 gennaio All'o d g «Il contributo dei giovani comunisti al congresso del partito riflessione sulle strutture *politiche e organizzative della FGCI*» (G Borgna)

REGIONE — Anagni (FR) ore 17 assemblea FGCI (Guerri) Poggio Moiano (RI) ore 19 CD (Ferrari), Orte (VT) ore 20 Riunione sulla scuola Farnese (VT) ore 19 30 CD (Sposetti) Gallese (VT) ore 20 CD preparazione Congresso (Trabacchini) Formia (LT) ore 18 attivo zona Sud (Grassucci Berti) Sezze (LT) ore 16 attivo femminile (Paola Ortensi) Gaeta (LT) ore 12 incontri davanti alle fabbriche

Processo a sei agenti accusati di furto

E' cominciato ieri davanti ai giudici della prima sezione del tribunale penale (presidente Sorrentino, P.M. Martella) il processo a carico di sei agenti accusati di aver rubato denaro ed alcuni gioielli dall'abitazione di una signora americana in via Archimede. Il furto è avvenuto mentre gli agenti eseguivano un sopralluogo nell'appartamento che era stato poco prima visitato dai ladri. Gli agenti tutti accusati di furto aggravato sono Giuseppe Rinaldi, Donato Busco, Mario Vanori, Luigi Misuriello, Vittorio Saglocco, Farcisio Nardin. Facevano parte di due volanti la quarta e la ottava.

La signora Mildred Munoz aveva segnalato che i ladri erano penetrati nel suo appartamento in via Archimede 104 poco prima del suo arrivo ma erano fuggiti senza fare in tempo ad appropriarsi neppure degli oggetti ammucchiati sul pavimento. Comunque la signora per scrupolo aveva chiamato la polizia e gli agenti arrivati sul posto effettuarono un nuovo inventario. Allontanatisi i poliziotti la signora Munoz si accorse però che da un cassetto erano spariti denari ed alcuni gioielli: 750 mila lire italiane e 750 dollari più alcuni gioielli.

L'udienza di ieri si è protratta fino al tardo pomeriggio.

piccola cronaca

Nozze

Si sono unite in matrimonio la dottoressa Simonetta Montano e l'architetto Giovanni Tosi figlio del collega dottor Nicola. Agli sposi più sentiti auguri dell'Unità.

Diffida

Il compagno Luigi Patulli della sezione S. Giovanni ha smarrito la tessera del 75 n. 085732. La presente vale anche come diffida.

vieni da
CASUCCIO & SCALERA
in via frattina, 47-49
CALZATURE
SALDI e SCONTI FAVOLOSI